Fipe: "Inaccettabile il gestore che serviva alcolici a 11enni"

fipe-b6f81489

“La notizia che arriva da **Ferrara** di **alcolici serviti a bambini di 11 anni** è di **gravità inaudita** e lascia inorriditi”. Queste le parole con cui **Marcello Fiore, direttore generale di Fipe – Federazione Italiana Pubblici Esercizi** ha stigmatizzato il fatto. “Come Fipe - ha continuato Fiore - non solo condanniamo i comportamenti cinici e irresponsabili di chi trasgredisce la legge, ma chiediamo anche che l’intervento degli organi di giustizia sia rigoroso e senza indulgenze. Fipe sta dalla parte di tutte le migliaia di operatori che hanno fatto della somministrazione di cibo e bevande una professione che ha nella **responsabilità sociale** un valore imprescindibile”.

Annunciando che Ferrara sarà la prossima tappa di “**Bere Meglio**”, l’iniziativa condotta da Fipe in collaborazione con Federvini, tesa a dare a tutti gli operatori una preparazione che consenta loro di far fronte in modo adeguato al ruolo e alle responsabilità che questo comporta, Fiore ha commentato: “Abbiamo programmato a brevissimo una tappa a Ferrara di questa iniziativa perché, evidentemente, lì c’è un’emergenza da tamponare. Da quando il progetto è partito, ovvero dall’inizio dell’ anno, abbiamo già formato centinaia di operatori, insegnando non solo il rispetto della legge, ma anche a **riconoscere chi, pur avendone diritto per età, non è il caso che beva ulteriormente** perché già alterato o per altri impedimenti. Lo faremo anche a Ferrara”.

Sulla stessa lunghezza d’onda la dichiarazione di **Matteo Musacci, presidente di Fipe Ferrara**: “Comportamenti come quello del gestore del bar di Ferrara offendono e danneggiano anche noi, oltre naturalmente ai ragazzini e le loro famiglie. Il ruolo sociale di noi gestori è importantissimo e ne siamo ben consapevoli. La nostra Associazione aderisce fin da questo momento a 'Bere Meglio'. Siamo, infatti, convinti che i pubblici esercizi siano il luogo ideale della socialità e della convivialità e non debbano diventare i luoghi del cinismo e dello 'sballo'".